

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**IL PROGETTO ENERGETICO NON SIA SOLO A LIVELLO NAZIONALE MA COMUNITARIO**

## UN RIGASSIFICATORE UE A GIOIA TAURO OBIETTIVO: ITALIA UN HUB MEDITERRANEO

**IL PRESIDENTE GIORGIA MELONI DOVREBBE RIPRENDERE MANO IL DOSSIER DELL'INFRASTRUTTURA NON SOLO IN FUNZIONE DELLA SICUREZZA ENERGETICA, MA ANCHE PER ACQUISIRE POTERE STRATEGICO**

**SUPERBONUS**



**NASCE OGGI IL PIÙ GRANDE POLO OSPEDALIERO DELLA CALABRIA**

L'OPINIONE / SANTO GIOFRÈ



L'OPINIONE / NICOLA FIORITA



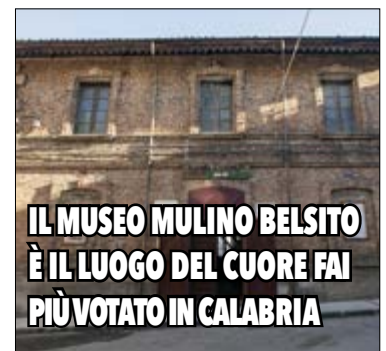
**L'INCONTRO**



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID  
CALABRIA**



**IPSE DIXIT**

**MARIA LIMARDO**

SINDACO DI VIBO



**H** Il Comune di Vibo Valentia intende sfruttare a pieno la straordinaria occasione rappresentata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. E il modo migliore per farlo è predisporre un ufficio

apposito che possa gestire in maniera capillare tutti i fondi a disposizione. Nelle condizioni di difficoltà in cui si trovano gli enti locali, poter disporre di personale qualificato in grado di gestire le pratiche relative al Pnrr e approfittare dei fondi stanziati dall'Unione europea, è un'occasione che Vibo Valentia non si lascia sfuggire ed è per tale motivo che l'ente ha deciso di dotarsi di una struttura creata ad hoc

**IL PROGETTO ENERGETICO NON DEV'ESSERE SOLO A LIVELLO NAZIONALE MA COMUNITARIO**

# UN RIGASSIFICATORE UE A GIOIA TAURO OBIETTIVO: ITALIA UN HUB MEDITERRANEO

**R**iprendere i lavori e completare l'impianto rigassificatore di Gioia

di **ORLANDINO GRECO**

Tauro, deve essere prima un progetto nazionale per diventare poi progetto comunitario. In questo modo metterebbe in sicurezza il sistema del gas europeo e l'Italia diventerebbe il tanto auspicato hub mediterraneo del G.n.l.

Il Porto di Gioia Tauro si trova sulla costa Occidentale della Calabria, affacciato sul Mar Tirreno, poco distante dallo stretto di Messina e dall'aeroporto di Lamezia Terme. La posizione geografica che lo pone a poche ore di navigazione dalla rotta Suez-Gibilterra o Mare del Nord-Gibilterra, consente alle navi gasiere di deviare dalla rotta principale per attraccare nel Porto. Inoltre, è da mettere in risalto l'equidistanza tra i porti del Nord Europa, raggiungibili via terra (corridoio Adriatico e Tirrenico) e quelli Africani.

Dal protocollo di intesa del 1993, con il quale fu concordata la

pendenti da essa e spingere sulla diversificazione delle provenienze, anche in virtù di una sempre

maggior richiesta che, allo stato attuale, non può essere sostituita dalle fonti rinnovabili.

Prima dell'aggressione russa dell'Ucraina, in Europa erano già in costruzione o in espansione 5 impianti di Gnl, per una capacità aggiuntiva di circa 20 miliardi, sempre inferiori a quanto servirebbe per sostituire completamente il gas russo. Per questo sono stati annunciati altri progetti o rilanciati alcuni previsti anni fa ma non realizzati. Tra questi ultimi, il più rilevante è quello italiano di Sorgenia, già autorizzato, nel sito di Gioia Tauro. Con la sua capacità di 12 miliardi di mc sarebbe il più importante impianto di ricezione di Gnl dai nuovi giacimenti del Mediterraneo e dai nuovi impianti di liquefazione africani operati dall'Eni. Sarebbe, soprattutto, il punto naturale di arrivo del gas dei nuovi giacimenti al largo di Israele

ed Egitto e ad occidente di Cipro e i nuovi contratti di fornitura dall'Algeria e non solo.

La Ue, nell'accordo di collaborazione sottoscritto lo scorso giugno, si è impegnata a favorire e collaborare con l'Egitto per l'esportazione di Gnl verso l'Europa. Questo progetto servirebbe anche a diversificare le forniture di Gnl da sud verso il centro Europa e soprattutto verso la Germania, in aggiunta e in sinergia con gli impianti di ricezione del Gnl che Berlino sta



realizzazione di un grande "Container Terminal", alla legge Regionale n. 10 del 26 febbraio 2002 attraverso la quale la Regione Calabria ha promosso l'istituzione di una "Zona Franca" nell'Area Portuale reggina, si arriva attualmente, dopo una serie di vicissitudini, alla sua classificazione come sito di rilevanza Internazionale. È passato così dalla competenza regionale a quella dell'Autorità Portuale.

Indipendentemente da come evolverà la situazione energetica dell'Europa nei prossimi mesi, la Russia sembra aver varcato la linea di non ritorno della sua affidabilità come fornitore privilegiato di gas, almeno in molti Paesi democratici occidentali, per cui l'unica difesa europea rispetto ai suoi comportamenti attuali è di rendersi completamente indi-

progettando e costruendo sulle coste del Mare del Nord. Ne avrebbe un vantaggio anche il confronto di prezzo, se non altro perché il tragitto via nave sarebbe più breve e il gas dal Mediterraneo si può immettere nella rete italiana verso i due gasdotti che attraversano le Alpi in contro flusso. Per questo è necessario che il progetto evolva da italiano ad europeo, con una diretta partecipazione degli operatori tedeschi o un consorzio di imprese europee sotto l'egida della Ue e dei governi interessati. Il costo previsto dell'impianto varia tra 1,3 e 1,5 miliardi, e già nel 2020 Sorgenia si era detta disponibile a cedere una quota significativa del progetto.



segue dalla pagina precedente

• Rigassificatore di Gioia Tauro

Con questo progetto l'Italia diventerebbe un vero e proprio hub del Gnl, come peraltro auspicato a più riprese dall'ex premier Mario Draghi, esportando gas con continuità e per volumi significativi. Il più grande problema storico del sistema gas nazionale è stato quello di essere stato strutturato solo in funzione dei consumi nazionali, dopo aver pagato l'attraversamento di ogni frontiera, mentre la nostra vocazione è sempre stata quella di ponte per tutte le merci tra Mediterraneo ed Europa.

Inoltre, al processo di rigassificazione c'è la contestuale realizzazione della piastra del freddo, che verrà utilizzata per conservare o surgelare i prodotti agroalimentari a servizio del contiguo grande distretto dell'agroindustria e per fare in modo che si possano insediare delle nuove imprese, in una regione che ha grande necessità di un piano di attrazione degli investimenti.

Come Italia del Meridione ci rivolgiamo direttamente alla presidente Giorgia Meloni, affinché riprenda in mano il dossier sul rigassificatore di Gioia Tauro, e non solo in funzione della sicurezza nazionale energetica, ma servirebbe al nostro Paese per acquisire un grande potere strategico e negoziale, evitando di essere dipendenti e ricattabili da altri, come già

successo. La vicinanza della rete nazionale dei gasdotti e delle centrali di pressurizzazione, gestite da SNAM, rende l'investimento oltremodo veloce ed economicamente non impegnativo. Per i motivi elencati IdM chiede: l'immediato posizionamento al largo del porto di Gioia Tauro di un impianto navale di rigassificazione - Floating Storage and regasification Unit - FSRU; la ripresa dei lavori da parte di Sorgenia e/o da altri operatori. Il progetto della Società Nazionale Metanodotti SNAM prevede la creazione di circa 1600 posti di lavoro, con inserimenti diretti, indiretti ed anche nell'indotto. Gli inserimenti potranno avvenire nell'arco dei 4 anni necessari alla realizzazione dell'impianto e alla fase operativa, con focus soprattutto nel 2023 anno in cui si attende l'impiego di circa 700 unità di personale.

Si prevede, inoltre, che la maggior parte delle risorse da assumere saranno reclutate a livello locale. Ma è, altresì, inutile andare a siglare con i governi nuovi accordi per la fornitura di GNL se non si hanno le infrastrutture per poterlo immettere nella rete nazionale e venderlo anche al resto dell'Europa. La Calabria, quindi, gioca un ruolo di primo piano che non deve essere vista o considerata una concessione ma è un'opportunità che la nostra regione offre nella definizione di una nuova e necessaria strategia energetica nazionale ed europea. ●

# APICOLTURA, LA CALABRIA È TERZA IN ITALIA PER NUMERI DI ALVEARI

La Calabria è la terza regione d'Italia per numero di alveari censiti, quarta per produzione di miele. Un risultato straordinario, e su cui la Regione vuole investire ancora di più. Di fatto, per gli operatori del settore sono stati stanziati più di 1 milione e 300 mila euro. L'obiettivo è quello di valorizzare e a promuovere il patrimonio apistico regionale, così contribuendo anche alla tutela dell'ecosistema, di cui le api sono sentinelle e custodi, garantendo il 70% dell'impollinazione delle specie vegetali presenti sul pianeta e circa il 35% della produzione globale di cibo.

«La ripartizione dei fondi rinveniente dall'attuazione del Regolamento UE 2021/2115 e da diversi decreti ministeriali - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo - ha premiato il buon lavoro svolto dalla Calabria, consentendo un notevole incremento degli stanziamenti destinati al settore. Di concerto con le organizzazioni di categoria, siamo riusciti ad ottenere maggiore attenzione, forti anche dei numeri che testimoniano della forza e delle potenzialità di un settore in costante crescita».

«La nostra terra - ha proseguito Gallo - è tra le prime, nella graduatoria delle regioni italiane, sia quanto al numero degli alveari, che secondo la Banca dati nazionale apistica sono ad oggi ben 132.290, sia in ambito produttivo, con circa 1.182

tonnellate/alveari, anche considerando una decurtazione del 10% ai fini della resa potenziale, secondo l'Osservatorio Nazionale Miele».

Adesso, attraverso l'avviso pubblico di fresca emanazione, saranno finanziati aiuti per la realizzazione - tra l'altro - di interventi destinati a servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche; corsi di aggiornamento; seminari e convegni tematici; lotta a parassiti e malattie; prevenzione delle avversità climatiche; ripopolamento del patrimonio apistico; razionalizzazione della transumanza; miglioramento qualitativo delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione; promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e iniziative volte a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

La partecipazione al bando è riservata a apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti, anche per il tramite delle forme associate, aventi sede legale in Calabria.

È ammessa la presentazione di una sola domanda di sostegno e quindi di un unico progetto definitivo comprendente, a scelta, le diverse tipologie di investimento previste. Le domande di aiuto dovranno essere presentate il 15 marzo. ●



# OGGI NASCE IL PIÙ GRANDE HUB OSPEDALIERO DELLA CALABRIA



## L'OPINIONE / NICOLA FIORITA: UN EVENTO STORICO FIRMA PROTOCOLLO PER L'AZIENDA DULBECCO

**C**on la firma del protocollo d'intesa tra Regione e Università Magna Graecia

nascerà ufficialmente, domani, l'azienda ospedaliero - universitaria intitolata al Premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco, nato a Catanzaro 109 anni fa, il 22 febbraio del 1914. A maggior ragione, dunque, si può parlare di giornata storica, perché la nascita del più grande hub ospedaliero della Calabria coincide con la ricorrenza che celebra uno dei più grandi scienziati della storia. Contiamo di celebrare solennemente l'anno prossimo i 110 anni dalla nascita del professor Dulbecco con una serie di iniziative che concorderemo con l'UMG, ma la felice coincidenza di domani non può passare inosservata.

Al di là di questa sottolineatura, ritengo oggi doveroso salutare con grande entusiasmo e soddisfazione questo decisivo step verso il primato di Catanzaro quale Città della Salute e della Ricerca Scientifica in campo biomedico.

Ritengo doveroso ringraziare il promotore della legge istitutiva dell'AOU, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, quello della Giunta, Roberto Occhiuto, che ha superato gli ostacoli procedurali anche accogliendo le nostre puntuali osservazioni, il rettore Giovambattista De Sarro e i componenti della commissione paritetica che ha materialmente redatto il protocollo d'intesa. Un ringraziamento particolare al professore Arturo Puija che all'interno della commissione stessa ha profuso la sua riconosciuta competenza ma lo ha fatto dimostrando, al contempo, uno straordinario amore verso la nostra Città e il suo Ateneo.

Alla vigilia di questo evento, sento la necessità di chiedere ai due principali attori - il presidente Occhiuto e il rettore De Sarro - di mettere in cima all'agenda della "Dulbecco" l'istituzione del secondo pronto soccorso al Policlinico di Germaneto e l'avvio della scuola di specializzazione in Medicina dell'E-

di **NICOLA FIORITA**

mergenza-Urgenza. È un percorso che mi ero permesso di suggerire già molti mesi addietro e che ha

trovato piena rispondenza nel lavoro della commissione paritetica. Ora si tratta di fare del secondo pronto soccorso una priorità assoluta. Ritengo che ci siano le condizioni perché il fondamentale reparto venga attivato entro l'anno. So bene che occorre reclutare le risorse professionali, acquistare nuove attrezzature diagnostiche di ultima generazione, attrezzare nuovi spazi al Policlinico. Ma tutto ciò può avvenire nell'arco di pochi mesi e sicuramente prima della fine del 2023.

Il secondo pronto soccorso servirà ad alleggerire l'insopportabile pressione che si scarica quotidianamente sul pronto soccorso del "Pugliese", dove si registra un alto numero di accessi provenienti anche da Lamezia Terme, da Vibo Valentia e da Crotona.

Naturalmente, anche tutti gli altri punti contenuti nel protocollo d'intesa hanno una importanza strategica per il sistema sanitario catanzarese, a cominciare dall'IRCCS per la Medicina di Precisione, il pieno utilizzo dell'ex Villa Bianca, le nuove strutture dedicate alle varie branche della Pediatria.

Anche in questa occasione, voglio ricordare che occorrono consistenti finanziamenti per ampliare e rinnovare gli spazi dei due principali presidi ospedalieri, il Policlinico Mater Domini e il Pugliese-Ciaccio, e quindi andranno verificate con la Regione e l'Ufficio del Commissario le somme già a disposizione e quelle ulteriormente occorrenti.

Se, come credo, anche il numero delle immatricolazioni a medicina sarà ampliato e saranno potenziate le Scuole di specializzazione, allora potremo dire che il sogno di Catanzaro Città della Salute e della Ricerca scientifica in ambito biomedico sarà a un passo dal diventare realtà. ●



# L'OPINIONE / SANTO GIOFFRÈ: L'ANNUNCITE, OVVERO I GATTOPARDI DELLE TRE CALABRIE

Oggi, come ieri e, pure, come domani, abbiamo appreso, attraverso il candor soave sprigionato dal ricercato dire del Governatore delle Calabrie, l'ennesimo rilancio che, altro non è, se non fumo venduto come arrosto di vitellina da latte.

Fumo, insomma e basta! L'altro, invece, il Governatore della Calabria Citra, Ultra Prima e Ultra Seconda, lo lascia ad un'opposizione Consiliare e Parlamentare (e non annovero i 5 stelle. Quelli, per lo sfregio arrecato alla rappresentanza popolare, non li considero. Sono altro... Niente!) e nei territori, che è solo vergognosa per come si sta comportando. Oggi, il Governatore, ecc. ecc. euforico per l'occasione televisiva, ha annunciato, tranquillamente e con sorriso a 375 gradi, che, dopo i Medici Cubani, in Calabria, potrebbero arrivare Medici dall'Albania.

Ora, se io fossi un maghero delle brughiere acquifere del Petrace, penserei alla trovata di un mio qualsiasi, grande concorrente. In effetti, l'annuncio del Governatore delle tre Calabrie, è un ribollir del subconscio che si fa verità. Occhiuto, è fin dal suo insediamento che annuncia... L'annuncio, dal punto di vista strategico, è un'azzardo di scuola; mira a saggiare la reazione. Occhiuto annuncia... Con l'annuncio si è preso il Commissariamento della Sanità, e il tavolo Adduce, puntuale, dice che dopo un anno, la situazione sanitaria, in Calabria, si è aggravata moltissimo... Ma lui, annuncia lo stesso. Ed annuncia una nuova Dbe, l'azienda Zero che, ovviamente, non parte mai perché, tecnicamente, non può funzionare. Forse, fittiziamente, la si imbelletta, ma non potrà mai funzionare.

Annuncia che è stato stabilito l'entità del buco della Sanità Calabrese, ma non dice nulla sul fatto che l'Asp di Reggio Calabria da 10 anni è senza bilancio, così come Cosenza e tutte le altre. Può essere accertato un qualsiasi debito se le Asp non hanno bilanci consolidati perché, ab origine, non esistevano carte contabili certe? Si può fare? Come? Ma, non è di questo che voglio parlare. Pur dovendone parlare, però. Che significa "che potrebbero arrivare, dopo i Medici Cubani, Medici Albanesi?" (I Cubani per i Comunisti e i diseredati Calabri e gli Albanesi per gli Arbëreshë?).

I Medici Cubani stanno svolgendo un lavoro eccezionale nel tenere attivi alcuni reparti. E se, per assurdo, venissero integrati, per sempre, diverrebbe patrimonio valoriale di questa Terra. Ma Occhiuto, però, non è che deve pensare che con le toppe e gli annunci, risolve le cose. No, anche perché, avendo favorito la proposta di legge sull'autonomia differenziata, Occhiuto non può pensare che basti fare annunci o buttare,

di **SANTO GIOFFRÈ**



tutto, sulle spalle dei Medici Cubani o Albanesi che siano, basti a saziare l'ignoranza e l'abulia dei

Calabresi. No, non può e non deve perché in Calabria non si è tutti ignoranti, abulici o asini tirati per la gavezza.

E no! Primo, perché in mezzo a tutta questa confusione di annunci, non è che non siano state fatte alcune certe operazioni, eccome se ne sono state fatte. Sono arrivati Medici Cubani

ma, anche, improvvisi Cattedratici(?)

Come interverranno sul territorio? Cioè, voglio dire, il sistema dell'emergenza-urgenza, delle acuzie, per dirla col ghigno del leghista veronese Tosi, in Calabria, ora, è attivo? Perché la Calabria, unica regione, rimane dentro i rigori del Piano di Rientro? Basta fare un annuncio di ricognizione del debito della sanità regionale che io, in altro scritto, tra l'altro ho confutato perché qualcosa mi suonava storta, per dire che tutto va bene?

E la ricostruzione dei bilanci, per sapere chi e quante volte si è pagato la stessa fattura, per es. con l'ottemperanza a Reggio Calabria e, dopo 2 anni, con transazioni alla BDE a Catanzaro, che si fa, la si butta in cavalleria? Un'ultima cosa: il 10 anni, la Calabria ha dato alle 4 Regioni del Nord, 2 miliardi e 700 milioni di euro per poter garantire cure efficaci ai suoi abitanti. Ora, con gli annunci o con le storielle, si possono tappare buchi, non dare un colpo d'efficienza al sistema.

Anzi, come si sta notando, addirittura all'interno della stessa Calabria, Citra, Ultra Prima e Seconda, si rischia di creare diversi sistemi sanitari d'assistenza e cure per gli stessi Calabresi. Perché continuare a dare 320 milioni di euro alle Regioni leghiste e del PD del nord e non, subito, abbattere questo bubbone facendo una semplice operazione di buon senso? Invece di fare gli gnorri consapevoli, perché non si fa un accordo per risolvere, immediatamente, la gravissima situazione, coinvolgendo Emergency? C'era una proposta di Gino Strada. Loro avrebbero organizzato, per 10 anni, le acuzie e la rete territoriale specislistica.

Qui, in Calabria abbattendo, subito, il pendolarismo sanitario. Anzi, attraendo utenza. Tutto per i prossimi 10 anni. Il finanziamento da reperire nella voce di bilancio: pendolarismo sanitario calabro verso le regioni del Nord. Non solo organizzazione di alta specializzazione della sanità, ma formazione di Medici e personale paramedico. Governatore, lei, per pararsi le parte nobili, ha rotto rigidità mentali e politiche portando i Medici Cubani e, poi, forse, gli Albanesi. Ma queste cose non garantiscono strategie strutturali permanenti. Salvo che, il tutto, non faccia parte di una precisa strategia... In questo caso, rimango in tacita attesa. Ma non starò muto! ●

# SUPERBONUS, CELEBRE (FILLEA CGIL): IN CALABRIA A RISCHIO 4 MILA LAVORATORI

**I**l segretario generale di Fillea Cgil Calabria, Simone Celebre, ha annunciato che il sindacato è pronto «a qualsiasi forma di mobilitazione per arginare la brusca frenata di un settore strategico e la perdita del posto di lavoro per oltre 130 mila lavoratori italiani».

«La Fillea Cgil Calabria - si legge in una nota - reagisce così all'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del dl che blocca l'opzione dello sconto in fattura e la cessione del credito al posto della detrazione per i bonus edilizi. La categoria, guidata dal Segretario Generale Simone Celebre, è pronta anche ad uno sciopero generale di tutto il settore».

«Il compito del governo - ha spiegato Celebre - dovrebbe essere quello di creare lavoro buono e stabile e non precario e a termine con colpi di mano notturni. Dovrebbe essere quello di garantire a chi ha meno possibilità economiche di vivere in una casa sicura e con meno sprechi energetici. Il blocco delle cessioni dei crediti e dello sconto in fattura metterà a rischio in Calabria circa 4000 lavoratori ed oltre 1000 aziende nel nostro compartimento e



renderà i vari bonus roba solo per i ricchi. Solo i benestanti potranno anticipare le somme portandole poi in detrazione con la dichiarazione dei redditi, il ceto medio-basso non avrà questa possibilità e resterà fermo al palo».

«Un provvedimento scellerato - ha aggiunto il segretario - che con il depotenziamento dell'obbligo di applicazione dei contratti edili e la liberalizzazione dei livelli di subappalto nel nuovo codice degli appalti porterà ad una contrazione di tutele e sicurezza per chi ancora potrà lavorare con il settore pubblico, con più lavoro irregolare e meno sicurezza».

Duro il giudizio della Fillea anche per quanto riguarda l'atteggiamento del governo nei confronti dei sindacati: «Ci lascia molta amarezza come si sia arrivati al decreto - commenta Celebre - senza alcun confronto con le parti sociali e

con le organizzazioni sindacali, prendendo decisamente sotto gamba quella che rischia di essere la miccia di un tracollo occupazionale». ●

## SUPERBONUS, CANNIZZARO: INTERVERREMO IN PARLAMENTO PER TUTELARE LE IMPRESE

**I**l deputato di Forza Italia, Francesco Cannizzaro, ha evidenziato come «il decreto Superbonus, così com'è, non va bene».

«Come più volte ribadito anche dal Presidente Berlusconi, interverremo in Parlamento per modificarne l'impianto, con l'obiettivo di tutelare le imprese e salvaguardare tutte le opportunità economiche ad esso collegate», ha annunciato il parlamentare, sottolineando come «nonostante il poco tempo a disposizione per intervenire sul provvedimento prima del Cdm, già la scorsa settimana siamo riusciti ad agire sia sulla responsabilità solidale degli istituti di credito, che d'ora in poi sa-

ranno chiamati a rispondere solo per il loro eventuale dolo e non anche per quello di chi ha effettuato i lavori, sia riducendo il numero dei documenti da presentare per dimostrare la regolarità degli interventi effettuati».

«Ci faremo carico delle legittime preoccupazioni delle imprese, dei lavoratori e dei cittadini coinvolti. In tal senso - ha concluso il parlamentare calabrese - Forza Italia ha richiesto anche l'istituzione di un tavolo di confronto con i capigruppo di maggioranza prima che il provvedimento arrivi alla discussione parlamentare». ●





# DA EBAC CALABRIA UN'INDENNITÀ CONTRO IL CARO VITA E L'INFLAZIONE

**N**el corso di una seduta del Consiglio di Amministrazione, la Bilateralità artigiana regionale ha, infatti, deliberato una misura a contrasto dell'inflazione riconoscendo un'indennità automatica contro il caro vita.

Tale indennità sarà erogata direttamente in busta paga a tutti i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane con meno di sei lavoratori, che hanno sempre rispettato l'obbligo contrattuale di welfare, aderendo all'Ente Bilaterale.

Per il presidente di Ebac Calabria, Paolo D'Errico e il vicepresidente Luigi Veraldi «si tratta di un'innovativa forma di intervento che riscuoterà l'apprezzamento dei lavoratori e delle imprese, una misura che per la prima volta non ha ostacoli procedurali o burocratici e mette al centro dell'attenzione le imprese più piccole che purtroppo spesso, per limiti dimensionali, non hanno la possibilità di riconoscere ai propri lavoratori bonus volontari di welfare aziendale».

«Non occorrerà presentare alcuna domanda - ha spiegato il Presidente Paolo D'Errico - ma sarà direttamente l'Ente che

a partire da Marzo contatterà i lavoratori e metterà a loro disposizione un voucher da 50 euro che dovrà essere presentato all'incasso per il tramite dei datori di lavoro, che provvederanno ad inserirlo nella prima busta paga utile. Inoltre, alle stesse imprese iscritte all'Ente, con storicità di iscrizione dal 2016, sarà riconosciuto un voucher aggiuntivo di 500 euro

per accedere a finanziamenti per investimenti produttivi o per attività di formazione».

«Abbiamo voluto dare un segnale importante a tutti coloro che hanno sempre rispettato gli obblighi contributivi alla Bilateralità - ha detto Luigi Veraldi, attuale vicepresidente di Ebac Calabria -. Nonostante ormai dal 2015 la contribuzione all'Ente Bilaterale nel comparto Artigianato sia un obbligo normativo e contrattuale, molti continua-

vano a credere di poter accedere ad ammortizzatori sociali e sanatorie usufruendo sempre di risorse che erano state accantonate grazie a chi quegli obblighi li ha sempre rispettati dimostrando sensibilità e trasparenza verso i propri dipendenti».



## VIA LIBERA AD ACCORDO TRA REGIONE E ZES RILANCIO DI AREE INDUSTRIALI

**È** stato approvato lo schema di collaborazione tra la Regione Calabria e il commissario della Zes, Giuseppe Romano, per il rilancio delle aree industriali e lo sviluppo sostenibile. L'Accordo, proposto dal presidente, Roberto Occhiuto, è finalizzato alla definizione delle linee direttrici di un Piano complessivo di rilancio della Zes Calabria e delle aree industriali ad essa connesse.

La Regione si impegna a perseguire l'obiettivo anche attraverso l'utilizzo di fondi nazionali e comunitari, mentre il commissario straordinario della Zes Calabria fornirà il supporto tecnico amministrativo necessario per l'attuazione degli interventi.

Tra l'altro, nell'ottica del potenziamento delle aree industriali,

rientrano nell'intesa anche interventi di urbanizzazione oltre che di rigenerazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli immobili pubblici degradati. L'intento è quello di favorire il raccordo tra imprese e comunità per lo sviluppo sostenibile delle aree ricadenti nell'Accordo.

L'esecutivo regionale, su indicazione della vicepresidente con delega all'Istruzione, Giusi Princi, ha anche disposto gli schemi di protocollo d'intesa sul Piano nazionale pluriennale del sistema integrato di educazione e di istruzione.

Su proposta dell'assessore alle politiche sociali e ai trasporti, Emma Staine, è stata,

poi, adottata la programmazione regionale del Fondo nazionale per la non autosufficienza, annualità 2019-2021.



# CONFARTIGIANATO, CNA E CASARTIGIANI SU CRITICITÀ BANDO ENERGIE RINNOVABILI

**C**onfartigianato Imprese Calabria, Cna e Casartigiani hanno incontrato, in Cittadella regionale, i vertici del Dipartimento dello Sviluppo Economico per discutere delle criticità relative al bando Energie rinnovabili microimprese.

Un incontro che era stato sollecitato dalle Associazioni che, pur apprezzando le finalità del bando per il sostegno alla competitività delle microimprese quale contrasto alla crisi energetica, rispondendo ad una loro precisa richiesta, ne hanno messo in evidenza gli elementi di criticità. «Le questioni sollevate - hanno sostenuto i rappresentanti delle organizzazioni di rappresentanza - si sarebbero potute limitare se solo il Dipartimento avesse agito con maggior spirito di condivisione».

All'incontro con il Direttore generale del Dipartimento Sviluppo economico Paolo Praticò e il dirigente Menotti Lucchetta hanno partecipato il segretario regionale di Confartigianato Imprese Calabria, Silvano Barbalace, e il segretario regionale di Casartigiani, Carmelo Giordano.

Confartigianato e Casartigiani hanno rimarcato anche la contrarietà all'istituzione dell'albo dei fornitori, al quale devono obbligatoriamente iscriversi le aziende che intendono installare gli impianti finanziati dall'avviso ed al quale dunque devono obbligatoriamente rivolgersi le aziende interessate a



presentare domanda sul predetto avviso.

«Non né capiamo né l'utilità né l'opportunità, non aggiungendo alcun elemento di reale valutazione, rappresentando un inutile doppione burocratico, che non fa altro che rendere farraginoso il procedimento e limitare la libertà di iniziativa

economica e di scelta», hanno ribadito Barbalace e Giordano ai quali è stato assicurato che si tratta di una «sperimentazione di cui se ne valuterà l'efficacia per il mantenimento».

Confartigianato e Casartigiani hanno sollecitato ancora una volta il rifinanziamento del Fondo dell'Artigianato.

«Sono mesi che lanciamo l'allarme e chiediamo il rifinanziamento di una misura che finora ha dato spazio ad oltre 500 imprese per l'accesso a contri-

buti per investimenti».

Il Direttore generale del Dipartimento Sviluppo economico, al termine dell'incontro, ha assunto l'impegno a riservare la massima attenzione alle istanze che provengono dalle micro e piccole imprese, anticipando anche l'uscita imminente di nuovi bandi. Rispetto alle misure preannunciate, Confartigianato e Casartigiani hanno chiesto di poter condividere i vari elementi.

«Auspichiamo che la collaborazione anticipata e manifestata dal Dipartimento sia consequenziale», hanno concluso Barbalace e Giordano. ●

## SUCCESSO AL MUSEO DEL ROCK DI CZ PER IL LIBRO DI GIANLUCA VELTRI

**È** stata un vero e proprio successo, la presentazione del libro *L'odore dell'arrivo* di Gianluca Veltri, avvenuta sabato scorso al Museo del Rock di Catanzaro.

Ha moderato Piergiorgio Caruso. È stata l'occasione per conoscere più a fondo l'opera di un autore che da anni si confronta con le forme della scrittura ma anche della musica. La trama, che cattura sin da subito con i suoi intrecci, si affida a un protagonista senza nome che rievoca percorsi e fatti, cercando di decifrare il legame invisibile che unisce emozioni e luoghi. Su tutto s'insinuano colonne sonore indelebili che punteggiano le pagine.

Il libro, edito da Ferrari Editore, è un romanzo narrato in prima persona, diviso in tre sequenze, che si dipana in più direzioni, tra paesaggi, sentimenti e personaggi che si com-

pletano in un'unica magica storia e concorrono a riprodurre vicende individuali e collettive, in scala ridotta (la voce dei ricordi, l'humus di una piccola città, un'orma sulla luna) o ingigantite (le atmosfere di un giorno qualunque, una vecchia casa nel bosco). Gianluca Veltri racconta così le risonanze e i rispecchiamenti dell'esistenza, attraverso gli occhi e le parole di un protagonista senza nome, stabilendo uno scambio dialettico tra il presente e l'irrealtà reale del passato. Un libro raffinato in cui la musica assume sempre il ruolo del contenuto, dell'essenza: è il racconto del mondo tra gli echi dell'altopiano silano, è la natura intesa come valore da vivere, è la memoria del tempo, è il diritto di dirci felici, è il rosario dei rimpianti, è l'odore dell'arrivo. La postfazione è firmata da Dario Brunori. ●



# ILARIO TRECCOSTI È IL NUOVO DIRETTORE DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA

**I**lario Treccosti è il nuovo direttore del Parco Nazionale della Sila. La nomina, arriva con decreto ufficiale del 14 febbraio 2023, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Con la nomina dell'Arch. Treccosti, si apre per il Parco della Sila, una nuova pagina, tutta da scrivere, interamente dedicata allo sviluppo, alla tutela e alla promozione di un patrimonio unico e inestimabile.

Il dott. Ilario Treccosti, classe 1964, da anni al servizio della pubblica amministrazione, laureato in Architettura, presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria, inizia la sua esperienza con attività legate agli enti locali, come responsabile dell'area tecnica del comune di Pazzano. Funzionario della Regione Calabria dal 2005, impegnato da sempre nella tutela e salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturalistico. Dal 2016 commissario straordinario per l'esercizio dei poteri d'amministrazione dell'Ente dei Parchi marini regionali e componente della Commissione dell'Area Marina protetta di Isola Capo Rizzuto.

Ad accogliere presso l'ente il nuovo direttore le parole del Presidente Curcio: «Sono certo che l'arch. Treccosti riuscirà a fare in modo che l'Ente Parco Nazionale della Sila si riorganizzi al meglio, riparta e ritorni ad essere fulcro d'idee e azioni utili alla tutela, alla conservazione e allo sviluppo della Sila. Questo è l'augurio che mi sento di fargli».

Una direzione dell'ente che ha visto susseguirsi una serie di nomine temporanee, in attesa dell'espletamento delle procedure propedeutiche alla nomina ufficiale del nuovo direttore. L'ente negli anni, è stato egregiamente guidato e diretto da di-

verse figure nominate come facente funzioni, parte integrante dell'organico dell'ente: la dott.ssa Barbara Carelli, il dott. Giuseppe Luzzi, l'ing. Domenico Cerminara, l'ing. Serafino Flori e il compianto dott. Piergiorgio Ponte.

L'impegno e la professionalità di tutti hanno contribuito negli anni a mantenere alto il nome dell'ente. Questa mattina il nuovo Direttore Ilario Treccosti ha dichiarato: «Per me, rice-

vere un incarico così prestigioso è motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Considero da sempre il Parco Nazionale della Sila, il parco emblema della Calabria, un parco con una storia antica e importante. Un ente che da sempre lavora ad altissimi livelli, conosciuto in Calabria, in Italia e nel mondo, grazie al duro lavoro fatto da chi da sempre si adopera per il suo sviluppo. Ho seguito con attenzione le attività e i progetti lodevoli portati avanti dall'ente».

«Il Parco della Sila, ha un potenziale enorme - ha proseguito - già tanto sfruttato ma pronto a cogliere nuove possibilità e a raggiungere traguardi sempre più ambiziosi. Il Parco della Sila per me è come un gioiello, un gioiello preziosissimo, che dalla sua nascita ad oggi è stato sapientemente lustrato e lu-

cidato a dovere ma che, al contempo con l'aiuto e il contributo di tutti, del Presidente Curcio, che ringrazio vivamente, di tutti i funzionari, degli stakeholder, avrà modo di continuare a brillare sempre di più. Insieme come una buona squadra e con il coinvolgimento di tutti, sono certo, che si potrà fare un ottimo lavoro, in un periodo così ricco di risorse e opportunità per i Parchi e per le Aree Protette, penso al Pnrr ma anche alla Nuova Programmazione Comunitaria». ●



# PROROGATA FINO A MARZO LA MOSTRA DI CESARE BERLINGERI A REGGIO CALABRIA

**È** stata prorogata, all'11 marzo, la mostra Cesare Berlingeri tra il visibile e l'invisibile. Opere 1967-2022, ospitata all'interno del Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" di Reggio Calabria.

Il grande interesse suscitato dalla personale dell'Artista delle pieghe ha condotto alla scelta condivisa da parte della Città Metropolitana e dell'artista di posticiparne la chiusura. Molte le visite al Palazzo della Cultura e tanti gli Istituti scolastici che hanno voluto portare gli studenti ad immergersi nelle opere dell'artista di Taurianova, noto a livello internazionale, ma sempre indissolubilmente legato alla sua terra.

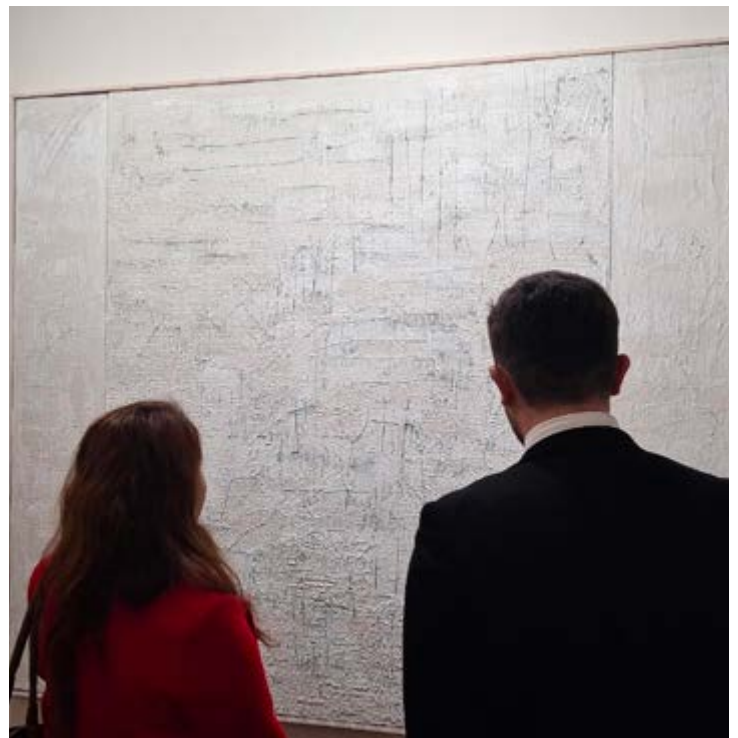
In questi due mesi sono stati numerosi gli incontri dell'autore sia con i cittadini che con gli studenti. Berlingeri ha voluto raccontare la propria esperienza di artista, la propria visione dell'arte, le sensazioni e i significati che pone nelle sue opere, invitando i visitatori a trovare loro stessi il proprio significato e a dare una soluzione ad un enigma.

La recente presentazione del catalogo della mostra curata da Domenico Piraina, direttore del Palazzo Reale di Milano, a cui lo stesso ha partecipato, ha poi ampliato la visione e regalato nuove prospettive. La capacità attrattiva delle opere di Berlingeri, la sua capacità di emozionare, di portare l'osservatore all'introspezione, di spingere a trovare ciò che per ognuno è nascosto dentro le sue pieghe, è la forza della sua arte. Una forza che l'autore è in grado di raccontare con le sue opere e con gli intensi dialoghi che riesce a creare con chi ha il piacere di ascoltarlo.

E questa capacità di espressione intensa e di coinvolgimento personale assume un significato ancor più alto nel contesto del

Palazzo della Cultura, dove la bellezza fisica e spirituale, visibile ed invisibile delle opere d'arte incontra il messaggio della bellezza della legalità, del senso etico, del concetto di restituzione materiale e immateriale del patrimonio culturale ad un luogo e alla sua gente.

«Dietro le pieghe di Berlingeri - ha affermato il Consigliere delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio - abbiamo imparato a cercare ciò che nascondiamo dentro noi stessi, a trovare l'incanto dell'invisibile che appartiene alle nostre anime. Siamo veramente lieti della disponibilità dell'artista di continuare ad esporre le sue opere al Palazzo della Cultura ancora per qualche settimana. La sua mostra è sì una prestigiosa esposizione di opere, ma è anche un intenso viaggio di riflessione per tutti i visitatori, è un'occasione per i nostri ragazzi di conoscere personalmente un'artista di fama internazionale che partito da un paesino dell'entroterra dell'estremo Sud dell'Italia nel dopoguerra, è riuscito a varcare tutti i confini ed ad imporre oltralpe la sua arte e la sua filosofia dell'arte contemporanea». «Il Palazzo della Cultura, centrale per questa amministrazione, sia come riferimento culturale del territorio, sia per il messaggio di legalità che detiene, si è straordinariamente arricchito con questa esperienza - ha concluso il consigliere - ha ricevuto una nuova spinta per rilanciare, ancora una volta, l'importanza e l'essenzialità della cultura nella vita sociale e della comunità. Ringraziamo il Maestro per la sua vicinanza, per la sua intensità, per la sua volontà di restituire la sua arte, la sua forza creativa e il suo esempio di vita al territorio da cui è partito tanti anni fa e in cui è ritornato, sentendo forte il richiamo delle proprie origini». ●







SALVATORE PARAVATI

# LUOGHI DEL CUORE, IL MUSEO MULINO BELSITO È IL PIÙ VOTATO IN CALABRIA

**I**l Museo Mulino Belsito di San Giovanni in Fiore è il Luogo del Cuore Fai più votato in Calabria. È quanto è emerso dall'undicesimo censimento I luoghi del Cuore del Fondo Ambiente Italiano.

I risultati del censimento nazionale sono stati presentati in conferenza stampa nei giorni scorsi, alla presenza del presidente Fai, Marco Magnifico e di Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa San Paolo. Il censimento, chiuso lo scorso 15 dicembre, ha raccolto 1.500.638 voti raccolti nel 2022 per più di 38.800 luoghi, confermandolo non solo come la campagna italiana di sensibilizzazione dei cittadini sul valore del patrimonio e sulla necessità di proteggerlo e valorizzarlo, com'è nella missione del Fai. Grazie a "I Luoghi del Cuore" dal 2003 a oggi sono stati sostenuti interventi per 138 luoghi in 19 regioni d'Italia, che erano dimenticati, abbandonati o poco valorizzati, ma amati dalle loro comunità, che votandoli li hanno salvati. I voti raccolti - sono in tutto 11.100.000 quelli giunti al Fainei vent'anni anni dell'iniziativa - sono, infatti, l'innesco di un processo virtuoso capace di moltiplicare l'effetto del censimento: luoghi sconosciuti e apparentemente condannati hanno guadagnato una tale attenzione, locale e nazionale, che altri insieme al FAI - Comuni, Regioni e Ministero, aziende, fondazioni e associazioni - si sono mobilitati per salvarli, tanto che il sostegno di Intesa Sanpaolo a questo progetto ha generato investimenti per un valore dieci volte superiore. Nell'impatto di questa iniziativa, accanto al valore economico, c'è un valore culturale e sociale: grazie a "I Luoghi del Cuore" gli italiani scoprono o riscoprono testimonianze di storia e tradizione, simboli dell'identità dei loro territori, e si accende un sentimento collettivo che è puro spirito di cittadinanza, che si concretizza in una mobilitazione diffusa e trasversale: nell'edizione 2022 sono stati coinvolti nel censimento 6.508 Comuni

d'Italia, l'82,4% del totale, segnalati da cittadini, singoli o associati in comitati, sorti dall'iniziativa di tanti e diversi soggetti della società civile, dalle scuole alle parrocchie, dalle biblioteche ai musei, dalle proloco agli stessi Comuni. La Repubblica, nella sua più ampia espressione, trova ne "I Luoghi del Cuore" lo strumento per esercitare il proprio diritto e dovere alla tutela del patrimonio culturale, come prescrive l'articolo 9 della Costituzione. Nella nostra regione, insieme al Museo Mulino Belsito (che nella classifica nazionale è 20esimo con 11.132 voti), nella top 5 ci sono anche il Forte Succi di Matinetti Superiore di Campo calabro (2° classificato), il Santuario Maria SS. della Rocca a Settignano di Tiriolo (3° classificato), la Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Torano Castello (4° posto), e la Certosa di Serra San Bruno (5° posto).

«In questa edizione, in maniera particolarmente evidente, 'I Luoghi del Cuore' - ha detto il presidente Magnifico - hanno dato voce agli 'ultimi', a quei luoghi del patrimonio culturale italiano considerati minori, che non hanno mai avuto l'attenzione del Paese, ma che invece la meritano, e che senza l'amore delle persone che li hanno votati si sarebbero persi. Ridare voce e dignità agli 'ultimi': non c'è missione più bella e più vera per 'I Luoghi del Cuore'».

«Intesa Sanpaolo e il Fai collaborano insieme dal 2004 - ha detto Gros-Pietro - per favorire i progetti proposti dalle comunità sulla base del consenso raccolto spontaneamente. Una straordinaria partecipazione attiva della cittadinanza che permette capillarità di intervento e diffusione dell'arte e della cultura su tutto il territorio nazionale. La cultura è un fattore fondamentale di coesione sociale e di crescita economica; per questo le attività

segue dalla pagina precedente

• Luoghi del Cuore Fai

culturali della Banca sono un elemento qualificante del nostro Piano di Impresa 2022-2025».

Museo Mulino Belsito, San Giovanni in Fiore (CS)

Il mulino a cilindri fondato da Vito Belsito nel 1920 è il primo mulino elettrico della Calabria e rappresenta un esempio di attività a conduzione familiare trasmessa di padre in figlio per diverse generazioni fino al 2007, quando ha cessato la sua produttività. Il tipo di impianto viene considerato da esperti di archeologia industriale uno dei pochi esempi di tecnologia degli anni Venti del secolo scorso perfettamente conservato: al suo interno si trovano Laminatoi Golfetto e Officine Meccaniche Riunite, lavagrano, brillatoio, spazzolatrice, cassoni di essiccazione, due motori trifase Ganz e quadro elettrico, tutto originale. Durante la Seconda Guerra Mondiale il mulino lavorava per garantire gli approvvigionamenti alimentari per le truppe militari dislocate in Africa, imbarcando la farina prodotta dal porto di Crotona. Per questo motivo era anche provvisto di sirena in caso di bombardamento aereo. Oggi il Museo Mulino è aperto in alcuni periodi dell'anno ed è visitabile gratuitamente. Chi ha promosso la candidatura del luogo al censimento "I Luoghi del Cuore" 2022 vuole farne conoscere l'eccezionalità, auspicando che le istituzioni locali si attivino per trasformarlo in un museo stabile.

Forte Siacci di Matiniti Superiore, Campo Calabro (RC)

Sui colli che dominano lo Stretto di Messina con una eccezionale vista a 360° che spazia dall'Etna alle coste siciliane e calabresi, le Isole Eolie e il massiccio dell'Aspromonte, sorgono i "forti umbertini", 22 batterie facenti parte del sistema difensivo dello Stretto di Messina, realizzato dallo Stato Maggiore dell'Esercito tra il 1884 e il 1914. Fra le prime strutture a essere costruite, sulla sponda calabrese, è il Forte di Matiniti Superiore, detto Siacci. È questa la fortificazione dello Stretto più importante per dimensioni, caratteristiche architettoniche e funzioni insieme al gemello Forte Masotto sulla sponda siciliana.

Il Forte Siacci è una grande architettura militare complessa per l'articolazione delle sue strutture, dei sistemi difensivi e con sofisticate soluzioni dei sistemi di aerazione naturale e di raccolta delle acque. Poteva accogliere fino a 300 uomini di truppa e l'intera struttura architettonica si ispira ai sistemi fortificati della scuola Prussiana. Il compendio, dismesso per gli usi militari dal 1984, è stato acquisito al demanio del Comune di Campo Calabro nel 2019 ed è oggetto di un programma di valorizzazione per il suo riuso e rifunzionalizzazione. È attualmente visitabile in alcuni percorsi già resi fruibili da un primo intervento di ripristino dell'accessibilità ai fossati e ai terrazzi. Obiettivo della raccolta voti per il censimento "I Luoghi del Cuore" è promuovere questo bene e valorizzarne la storia.

Il Forte Siacci di Matiniti Superiore è inserito nella classifica speciale "I Borghi e i loro luoghi".

Santuario Maria SS. della Rocca a Settingiano, Tiriolo (CZ)

Il Santuario di Maria SS. della Rocca è situato in quello che fu l'antico borgo medievale di Rocca Falluca, roccaforte militare posta a cavallo delle città di Settingiano e Tiriolo. Anticamente intitolata a "Santa Maria la Cattolica", era legata alla fondazione

del Castrum Normanno del secolo XI. A seguito del terremoto del 1783, Rocca Falluca rimase per lungo tempo una campagna deserta, sprovvista di una Chiesa per le celebrazioni delle funzioni sacre. Nel 1789, un devoto della Madonna, Don Saverio De Filippis, costruì nel suo appezzamento di terreno una chiesetta rurale intitolata a San Filippo Neri, per celebrare la messa domenicale. Secondo una tradizione orale, durante la ricostruzione della chiesa due contadini, mentre si trovavano all'ombra di un grande olivo, trovarono tra i rovi un baule abbandonato che recava all'interno la statua della Madonna con il Bambino, dalla quale uscì una luce radiosa che li avvolse. I devoti vollero che la chiesa fosse intitolata alla Madonna della Rocca. Nella chiesa è presente altresì una statua della Madonna che riproduce quella originale in pietra. Il comitato "Maria SS. Della Rocca" si è costituito per i preparativi della festa in onore della Madonna che si celebra la seconda domenica di settembre. L'obiettivo della partecipazione al censimento del FAI 2022 è quello di preservare le tradizioni legate al Santuario e alla sua storia e promuovere un intervento di ripristino di alcune sue parti.

La Chiesa di Santa Maria delle Grazie anticamente era posta fuori le mura del piccolo borgo medievale della Media Valle del Crati in provincia di Cosenza. Chiesa antichissima più volte rimaneggiata, nel Settecento divenne romitorio, ovvero un luogo dove si rifugiavano gli eremiti. L'edificio, realizzato da maestranze locali in pietra e laterizi, si presenta con pianta rettangolare ad aula unica. Nel corso dell'ultimo rifacimento sono emersi dei bellissimi affreschi raffiguranti due Madonne. Le pessime condizioni in cui attualmente versano ne suggeriscono un urgente lavoro di consolidamento e restauro. La Chiesa di Santa Maria delle Grazie è stata votata al censimento "I Luoghi del Cuore" per far conoscere gli ultimi importanti ritrovamenti e per promuoverne la salvaguardia.

La Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Torano Castello è inserita nella classifica speciale "I Borghi e i loro luoghi".

Certosa di Serra San Bruno, Serra San Bruno (VV)

La Certosa di Serra San Bruno (anche Certosa dei Santi Stefano e Bruno) è un'abbazia certosina situata vicino all'omonima cittadina in provincia di Vibo Valentia. Fondata nel 1091 da Bruno di Colonia (1030 ca - 1101), monaco fondatore dell'ordine certosino, nel 1783 un terribile sisma, che contò 40.000 vittime in tutta la Calabria, la distrusse irrimediabilmente. Nel 1826 il comune di Serra acquistò l'edificio per preservarlo dalla rovina assoluta, insieme al busto argenteo con le reliquie di S. Bruno e B. Lanuino. Re Ferdinando II il 21 giugno 1856 donò nuova vita alla certosa ponendovi a capo un priore e alcuni certosini provenienti dalla certosa di S. Martino di Napoli. Partì così la rinascita della comunità e i lenti e faticosi lavori di ricostruzione. La risistemazione durò fino al 13 novembre 1900, giorno in cui venne consacrata la chiesa. Della vecchia certosa restano oggi alcune tracce: la sala del capitolo, il refettorio, i ruderi della certosa e del chiostro dei procuratori, un'imponente fontana granitica del 600, le torri costruite nel 1534 e le mura di cinta. La Certosa è stata votata al censimento "I Luoghi del Cuore" 2022 per valorizzare questo splendido luogo ricco di storia. ●